

Hi-tech. Il centro di Vimercate al servizio delle imprese

Cisco apre in Brianza il polo dell'innovazione

Daniele Lepido

MILANO

Un nuovo centro hi-tech, con sede a Vimercate, per rilanciare la Brianza come incubatore tecnologico a servizio delle imprese. È stato inaugurato ieri alla presenza del premier Silvio Berlusconi il *Cisco Business Collaboration Center*, il nuovo polo italiano dedicato all'innovazione pensato dalla multinazionale americana per mettere in contatto istituzioni, imprese e centri di ricerca.

La struttura sarà dedicata alla *business collaboration*, con l'obiettivo di realizzare un network di conoscenze per superare le barriere geografiche e territoriali e agevolare così lo scambio di know how in ogni forma e modalità multimediale: dall'audio al video, passando per internet.

L'inaugurazione del Centro della casa californiana, al quale hanno partecipato anche il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, è stata anche l'occasione per ribadire l'impegno del Governo verso la digitalizzazione e un sistema di sicurezza pubblica basato sulle tecnologie.

La Brianza si conferma così terra d'innovazione anche in tempi di crisi. Le imprese lega-

te all'informatica sono infatti il 2,5% del totale delle attività, quasi il doppio rispetto al dato italiano (1,6%) e superiore a quello lombardo (2,3%).

«Sebbene viviamo un momento di difficoltà - ha dichiarato Carlo Edoardo Valli, presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza - questi investimenti delle imprese, grandi e piccole, in innovazione e ricerca sono un fattore determinante per uscire dalla crisi. Anche le istituzioni, a partire dalla Camera di commercio stanno facendo la loro parte mettendo a disposizione risorse per l'hi-tech e il capitale umano».

La creazione del centro completa il percorso che Cisco ha portato avanti in quindici anni di presenza in Italia: un percorso caratterizzato da «costanti investimenti in ricerca e sviluppo - come fanno sapere i vertici della casa americana - nella formazione e creazione di competenze per l'innovazione tecnologica, nel raccordo con il settore pubblico e con le imprese italiane». Tra gli esempi di questo impegno c'è il *Cisco Photonics*, nato a Monza nel 2000, il centro italiano che guida a livello mondiale le attività di studio del colosso Usa nelle tecnologie per le reti otti-

che. Nel centro lavora un team di oltre 250 persone che ogni anno progetta le infrastrutture di rete a larghissima banda.

In occasione dell'inaugurazione del centro Cisco è stata anche resa pubblica un'iniziativa del gruppo a sostegno della ricerca scientifica italiana, con due nuovi progetti affidati da Cisco Photonics Italy al *Create-Net* di Trento e al Gruppo OptCom del Diparti-

IL TAGLIO DEL NASTRO

L'obiettivo è condividere il sapere tecnologico con le aziende del territorio. È intervenuto anche il premier Silvio Berlusconi

mento di elettronica del Politecnico di Torino.

«Cisco - ha detto Berlusconi - è protagonista della modernità e, da imprenditore, non nego di invidiare il suo fatturato di 40 miliardi di euro e le sue riserve di cassa che mi sembra siano uguali a quelle del fatturato». Rivolto ai dirigenti di Cisco, il presidente del Consiglio ridendo ha aggiunto: «Questa invidia mi deriva dal fatto di essere un imprenditore».

daniele.lepido@ilsole24ore.com